

Scomparsa degli insetti impollinatori: il Parco torna alla carica con gli esperti

FELTRE

Farfalle, api... e non solo. Venerdì alle 18 nella sala Ocri di Feltre, si terrà la seconda delle due serate divulgative dedicate agli insetti impollinatori che vivono nel Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi. Oggi gli insetti impollinatori (farfalle, api domestiche e selvatiche, bombi, Ditteri Sirfidi e molti altri) sono in declino, a causa della distruzione degli ambienti naturali, dell'inquinamento ambientale, dell'uso eccessivo di pesticidi in agricoltura intensiva.

STUDI E DIVULGAZIONE

Il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, in collaborazione con le Università di Padova e Bologna, ha avviato negli anni scorsi diversi studi per raccogliere informazioni sulla presenza e distribuzione di questi insetti e per valutarne lo stato di salute. Per divulgare i risultati di queste ricerche il

Parco, in collaborazione con il centro Europe Direct Montagna Veneta (che ha sede presso il Gal Prealpi e Dolomiti) e grazie alla disponibilità dei docenti e ricercatori universitari che collaborano con l'Ente, propone due incontri pubblici.

GRANDE INTERESSE

Dopo il successo del primo appuntamento, che ha visto la partecipazione di un folto pubblico, è ora la volta della seconda serata, prevista per venerdì, alla quale interverranno Giovanni Burgio e Daniele Sommaggio, del Dipartimento Distal dell'Università di Bologna, che illustreranno

**APPUNTAMENTO
VENERDÌ ALLE 18
NELLA SALA OCRI
CON I RICERCATORI
DELL'UNIVERSITÀ
DI BOLOGNA**

lo straordinario mondo dei Sirfidi: insetti impollinatori che imitano, nelle forme e nei colori, le api e che hanno un ruolo fondamentale nel garantire l'impollinazione, e quindi la sopravvivenza, di molti fiori presenti nel Parco.

RARA CAVALLETTA

A seguire Serena Magagnoli, anch'essa dell'Università di Bologna, proietterà una serie di macrofotografie che ritraggono libellule, api e altri insetti colti nei loro ambienti naturali. Concluderanno la serata Luca Mazzon e Federico Marangoni, del Dipartimento Dafnae dell'Università di Padova, che illustreranno i risultati di una ricerca su una rara cavalletta a rischio di estinzione che vive nel Parco e spiegheranno come, attraverso la genetica, sia possibile ricostruire la storia antica di un animale e avere informazioni utili per la conservazione delle specie a rischio.

E.S.